SEGNALAZIONI ALLE PREFETTURE

SEGNALAZIONI ALLE PREFETTURE

Le segnalazioni alle Prefetture (ai sensi degli artt.75 e 121 del DPR 309/90), per utilizzo o possesso di sostanze illecite rappresentano un efficace strumento di prevenzione e monitoraggio del fenomeno dell'uso/abuso di sostanze stupefacenti nella popolazione generale.
Pertanto in questa sezione verrà fatta un'analisi delle caratteristiche dei soggetti segnalati alle prefetture delle province della regione Veneto negli anni 2003 e 2004, a partire dai dati rilevati nell'ambito del progetto di Sorveglianza Epidemiologica delle Tossicodipendenze.

Negli anni 2003 e 2004 sono pervenute alle prefetture della regione Veneto rispettivamente 4.178 e 4.419 segnalazioni relative a 3.897 e 4.184 soggetti; il dato registrato in Italia, sempre relativamente al biennio di riferimento, è di 89.834 e 87.894 segnalazioni relative a 69.301 e 67.551 soggetti. Il dettaglio provinciale è riportato nella Tabella 63.

Tabella 63 - Segnalazioni pervenute alle prefetture delle province del Veneto e soggetti segnalati – Anni 2003 e 2004

Province	2003		2004	
	Segnalazioni	Soggetti segnalati	Segnalazioni	Soggetti segnalati
Verona	659	609	611	580
Vicenza	466	431	551	527
Belluno	88	85	165	147
Treviso	659	644	421	410
Venezia	1.291	1.229	1.403	1.348
Padova	768	660	1.013	932
Rovigo	247	239	255	240
Veneto	**4.178**	**3.897**	**4.419**	**4.184**
ITALIA	**89.834**	**69.301**	**87.894**	**67.551**

Per rendere confrontabili questi dati, sono stati calcolati i tassi di segnalazione standardizzati per età e riferiti alla popolazione residente di età compresa tra i 15 e i 64 anni (Tabella 64).

Tabella 64 - Tassi di segnalazione standardizzati per età (per 1.000 residenti)

Province	2003	2004
	Tasso standardizzato	Tasso standardizzato
Verona	1,1	1,0
Vicenza	0,8	1,0
Belluno	0,7	1,2
Treviso	1,2	0,8
Venezia	2,4	2,6
Padova	1,2	1,6
Rovigo	1,6	1,6
Veneto	**1,3**	**1,4**
ITALIA	**1,8**	**1,7**

Sia nel 2003 che nel 2004 il tasso più alto di segnalazione si è registrato nella provincia di Venezia (rispettivamente 2,4 e 2,6 per 1.000): tale valore risulta essere anche significativamente più alto della media nazionale. Valori più bassi, e sostanzialmente inferiori al dato nazionale, si sono osservati, invece, in tutte le altre province della regione.
In generale, comunque, in Veneto il tasso di segnalazione è risultato essere più basso della media nazionale.

Una prima analisi relativa alle caratteristiche anagrafiche, evidenzia che in ciascuna provincia e per i due anni di riferimento i soggetti segnalati sono per la maggior parte di sesso maschile (circa il 90%), con un'età media di circa 25 anni ed una deviazione standard di 7.

Per ogni provincia, la Tabella 65 riporta la distribuzione di frequenza percentuale delle sostanze di segnalazione.

Tabella 65 - Distribuzione percentuale dei soggetti segnalati per sostanza di segnalazione

Province	2003			2004		
	oppiacei	**cocaina**	**cannabinoidi**	**oppiacei**	**cocaina**	**cannabinoidi**
Verona	10%	12%	77%	13%	12%	75%
Vicenza	11%	9%	80%	9%	12%	79%
Belluno	15%	4%	81%	37%	5%	58%
Treviso	13%	15%	72%	14%	12%	75%
Venezia	7%	11%	82%	4%	12%	84%
Padova	30%	19%	51%	25%	16%	58%
Rovigo	10%	10%	80%	6%	13%	81%
Veneto	**13%**	**13%**	**74%**	**13%**	**13%**	**74%**
ITALIA	**7%**	**11%**	**82%**	**9%**	**11%**	**80%**

Nel corso del biennio 2003-2004, in Veneto il 74% delle segnalazioni hanno riguardato soggetti trovati in possesso o utilizzatori di cannabinoidi, mentre seguono cocaina (13%) ed oppiacei (13%).

È interessante sottolineare che le percentuali di segnalati per cocaina e oppiacei risultano più alte di quelle registrate a livello nazionale (rispettivamente 11% e 9%).
A livello provinciale la situazione si mantiene più o meno simile a quella rilevata a livello regionale, eccezion fatta per la provincia di Belluno, dove nel 2004 le percentuali di segnalati per oppiacei e cocaina si sono attestate rispettivamente intorno al 37% e 5%, e per la provincia di Padova, dove si è osservato il valore più alto di segnalati per uso o possesso di cocaina (19% nel 2003 e 16% nel 2004).

È interessante mettere in luce, inoltre, che in Veneto la percentuale delle segnalazioni per possesso di oppiacei o cocaina aumenta all'aumentare dell'età, ad indicare che soggetti di età più matura tendono ad utilizzare droghe più pesanti, mentre i più giovani usano più frequentemente cannabinoidi (Tabella 66). Tale situazione è comunque in linea con quanto rilevato a livello nazionale.

Tabella 66 - Distribuzione percentuale dei soggetti segnalati per sostanza di segnalazione ed età

Classi di età	2003			2004		
	oppiacei	cocaina	cannabinoidi	oppiacei	cocaina	cannabinoidi
15-24	9%	10%	82%	8%	9%	83%
25-34	17%	16%	67%	15%	18%	67%
35-44	23%	20%	58%	26%	16%	58%
45-54	12%	18%	70%	17%	12%	71%
55-64	0%	29%	71%	0%	0%	100%

La Tabella 67 mostra la distribuzione percentuale dei provvedimenti adottati a seguito della segnalazione.

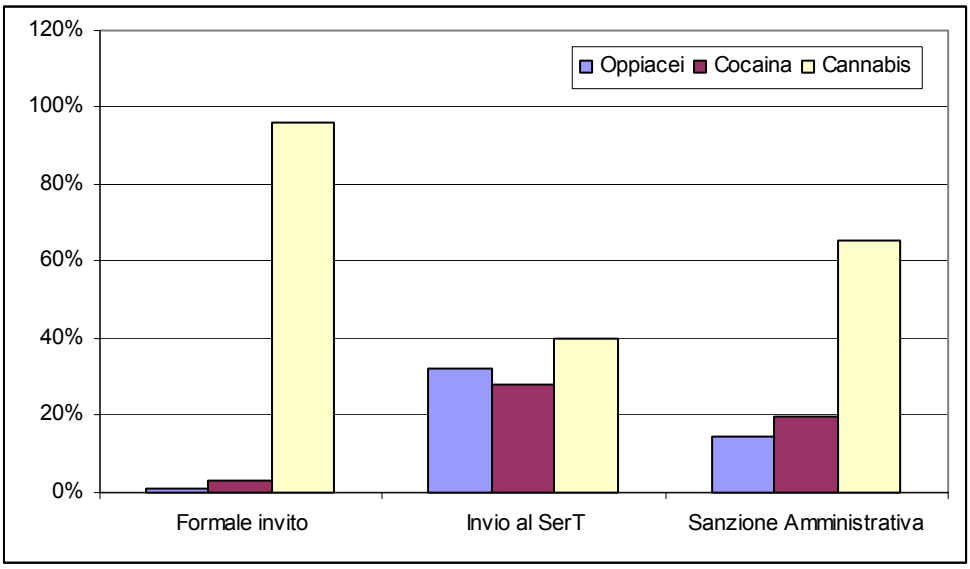
Tabella 67 - Distribuzione percentuale dei soggetti segnalati per provvedimento

Province	2003				2004			
	In attesa di colloquio	Formale invito	Invio al SerT	Sanzione	In attesa di colloquio	Formale invito	Invio al SerT	Sanzione
Verona	0%	31%	29%	40%	0%	27%	35%	38%
Vicenza	6%	51%	23%	19%	0%	48%	18%	35%
Belluno	0%	67%	25%	9%	0%	62%	33%	5%
Treviso	13%	57%	27%	3%	35%	39%	25%	1%
Venezia	0%	75%	14%	11%	0%	83%	9%	9%
Padova	43%	26%	28%	3%	78%	12%	10%	0%
Rovigo	2%	49%	35%	14%	3%	57%	31%	9%
Veneto	11%	53%	23%	13%	25%	49%	16%	10%

A livello regionale, il provvedimento maggiormente adottato è il formale invito a non fare più uso di sostanze (50% circa) seguito dall'invio al SerT (20% circa) e dalla sanzione amministrativa (10% circa). La rimanente quota di soggetti risulta ancora in attesa di colloquio.
A livello provinciale, nel 2004 spicca la provincia di Verona in cui si è registrata la percentuale più alta di soggetti inviati al SerT (35%), mentre

nel 2003 la quota più alta di tali soggetti si è osservata nella provincia di Rovigo.
È utili evidenziare, infine, come tra i soggetti inviati al SerT a seguito di una segnalazione ci sia la percentuale più alta di utilizzatori di oppiacei o cocaina, mentre tra quelli il cui provvedimento è un formale invito o una sanzione amministrativa ci siano le quote più alte di utilizzatori di cannabinoidi.

Grafico 99 - Distribuzione percentuale dei soggetti segnalati per provvedimento adottato e sostanza



ATTIVITÀ ILLEGALE CORRELATA ALLE SOSTANZE

ATTIVITÀ ILLEGALE CORRELATA ALLE SOSTANZE

REATI DROGA-CORRELATI: PRODUZIONE, TRAFFICO E VENDITA DI SOSTANZE ILLEGALI ED ASSOCIAZIONE FINALIZZATA ALLA PRODUZIONE E AL TRAFFICO (ART.73 E ART.74)

L'analisi delle denunce per reati connessi al DPR 309/90 effettuate nel biennio 2003-2004 (Tabella 68), evidenzia un aumento del loro numero successivo alla diminuzione registrata dal 2001 (dal 2001 al 2003, si passava da 34.086 denunce a 29.393 in Italia, da 6.301 a 4.967 nel Nord-Est e da 2.612 a 1.821 in Veneto).
Tale incremento, riscontrabile sia sull'intero territorio nazionale che nel Nord-Est e in Veneto, si rileva in tutte le province, ad eccezione di Belluno e Venezia.

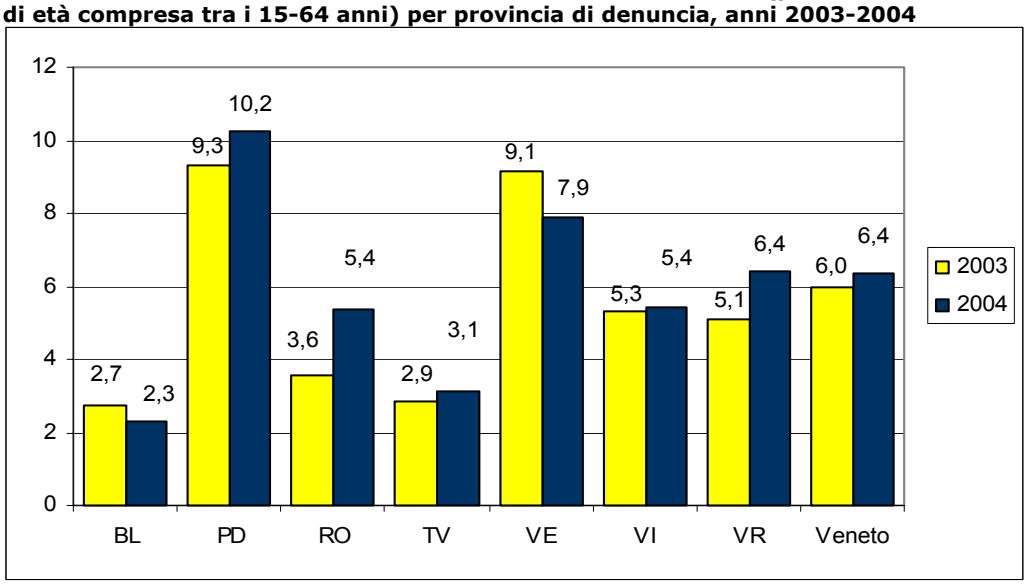
Tabella 68 - Distribuzione del numero di denunce effettuate nel 2004 e variazioni percentuali rispetto al 2003 per partizione geografica.

	2004	variazioni % (2003-2004)
Italia	31.285	6,4
Nord-Est	5.377	8,2
Veneto	1.942	6,6
Belluno	29	-17,1
Padova	592	11,5
Rovigo	83	50,9
Treviso	175	12,9
Venezia	400	-14,5
Vicenza	299	2,7
Verona	364	27,3

Elaborazione su dati forniti dalla Direzione Centrale Servizi Antidroga

Senza differenze rispetto al 2003, meno dell'1% delle denunce ha coinvolto persone di età inferiore ai 15 anni o superiore ai 64.
L'analisi dell'impatto delle attività delle Forze dell'Ordine (FFOO) sulla popolazione residente in Veneto di età compresa tra i 15 e i 64 anni di età evidenzia, quindi, un tasso standardizzato (Grafico 100) che nel biennio si assesta a circa 6 denunciati ogni 10.000 abitanti contro i circa 8 rilevati a livello nazionale e nel Nord-Est (dato sostanzialmente stabile nel biennio).

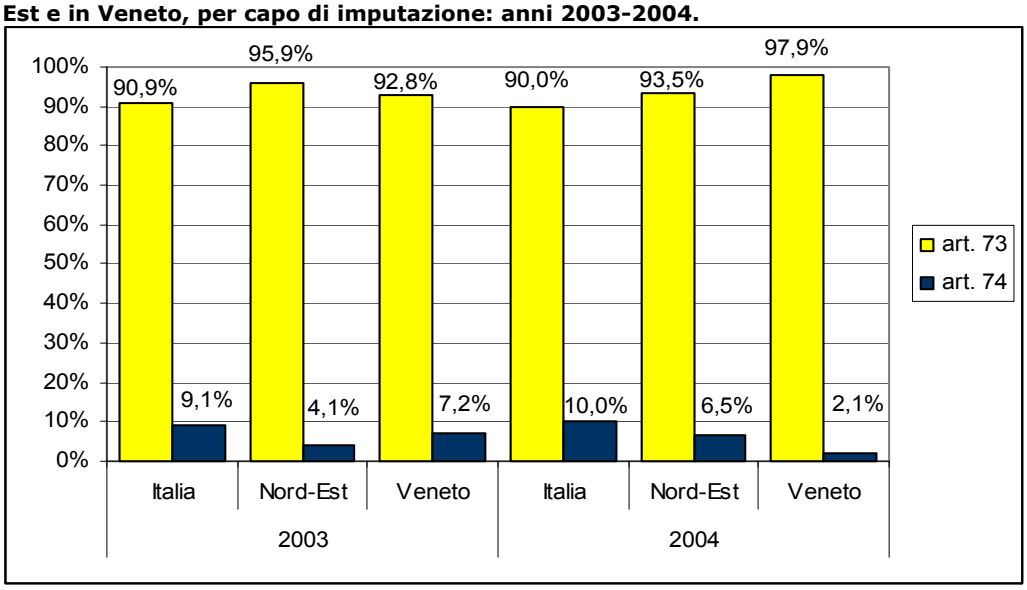
Grafico 100 - Distribuzione dei tassi standardizzati di denunce (per 10.000 residenti di età compresa tra i 15-64 anni) per provincia di denuncia, anni 2003-2004



Elaborazione su dati forniti dalla Direzione Centrale Servizi Antidroga

Come nel 2003, il tasso più basso si rileva nella provincia di Belluno mentre quello più elevato a Padova, con valori che, nel 2004, variano rispettivamente da circa 2 denunce ogni 10.000 residenti a più di 10 (nel 2003 rispettivamente circa 3 e 9).
Il rapporto tra il tasso di denunce registrato per singola provincia con quello del resto della regione, evidenzia proprio a Padova la probabilità più elevata di essere denunciati (1,9) e a Belluno quella più bassa (0,3).
Come nel biennio precedente, le denunce riguardano prevalentemente il reato di produzione, traffico e vendita di sostanze psicotrope (art.73) e, in seconda istanza, quello più grave di associazione finalizzata alla produzione, traffico e vendita di stupefacenti (Grafico 101).
Se la quota di denunce per art.73 effettuate in Italia nel 2004 si assesta intorno al 90% (circa il 91% nel 2003), in Veneto questa sale al 98% registrando un complessivo aumento rispetto all'anno precedente di circa 5 punti percentuali e mostrando un andamento in controtendenza rispetto al Nord-Est in cui la percentuale di denunce per questo reato scende da quasi il 96% a circa il 94%.

Grafico 101 - Distribuzione percentuale delle denunce effettuate in Italia, nel Nord-Est e in Veneto, per capo di imputazione: anni 2003-2004.



Elaborazione su dati forniti dalla Direzione Centrale Servizi Antidroga

Come nel 2003 le denunce per associazione finalizzata alla produzione, traffico e vendita di stupefacenti risultano del tutto assenti nelle province di Belluno e Rovigo a cui, nell'ultimo anno, si aggiungono tutte le altre, ad eccezione di Padova e Venezia in cui la quota di art.74, comunque in diminuzione, è rispettivamente di circa il 3% e il 6% (nel 2003 circa l'8% in queste due province, circa l'1% a Treviso, il 12% a Vicenza e il 6% a Verona).

Indipendentemente dal tipo di reato, nonostante la leggera flessione rispetto al 2003, più della metà delle denunce coinvolge italiani con valori che continuano a risultare nettamente più bassi nelle aree del Nord-Est e del Veneto rispetto al dato nazionale (nel 2003 la quota di italiani sul territorio nazionale, nel Nord-Est e in Veneto era rispettivamente di circa il 73%, il 60% e il 58%; nel 2004 circa il 72% in Italia e il 57% nel Nord-Est e nella regione).

Come nel 2003, la maggiore presenza di stranieri si registra a Padova e Verona (Tabella 69), dove questi risultano coinvolti rispettivamente in circa il 50% e il 60% delle denunce (nel 2003 quasi il 59% e il 49%), mentre con quote di quasi il 21% e di circa il 18%, Belluno e Rovigo si confermano le province in cui tra i deferiti, i soggetti di nazionalità estera risultano meno rappresentati (nel 2003 rispettivamente circa il 17% e il 13%).

In modo sostanzialmente sovrapponibile a quanto rilevato sul territorio nazionale e nella macroarea, la maggior parte delle denunce effettuate in Veneto nel biennio coinvolge soggetti di sesso maschile (con quote che si assestano intorno al 90%) e di età compresa per lo più tra i 25 e i 34 anni (nel 2004, la classe modale è di circa il 38% in Italia e il 40% nella macroarea e regione; nel 2003, circa il 39% in Italia e Nord-Est e il 42% in Veneto).

Nonostante la distribuzione dei denunciati in base all'età mostri delle variazioni tra le province e negli anni, tuttavia, solo a Belluno e Venezia si osserva un maggior coinvolgimento nel biennio di soggetti sotto i 25 anni (rispettivamente circa il 63% e il 42% nel 2003; il 76% e il 44% nel 2004).

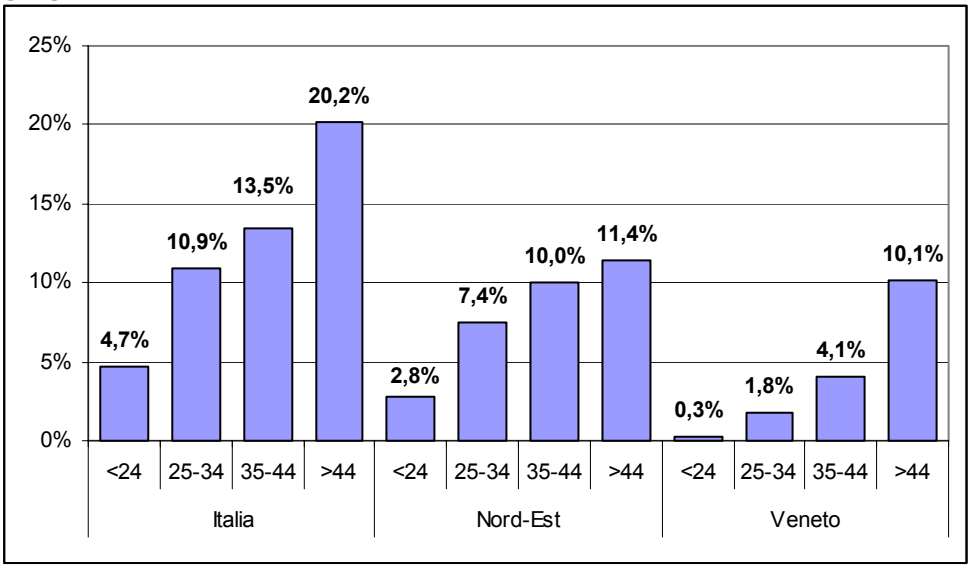
Tabella 69 - Distribuzione provinciale delle denunce effettuate nel biennio: percentuale di italiani e stranieri coinvolti e distribuzione per età (suddivisa in classi decennali).

		Italiani	Stranieri	<25	25-34	35-44	45-54	55-64	>64	Denunce
2003	BL	82,9	17,1	62,9	34,3	0,0	0,0	0,0	2,9	35
	PD	41,2	58,8	34,8	46,3	16,4	2,3	0,2	0,0	531
	RO	87,3	12,7	56,4	27,3	14,5	0,0	0,0	1,8	55
	TV	63,9	36,1	40,6	34,2	21,3	3,9	0,0	0,0	155
	VE	69,7	30,3	41,9	39,1	13,2	3,6	1,5	0,6	468
	VI	64,3	35,7	35,1	40,9	20,6	3,1	0,3	0,0	291
	VR	51,4	48,6	29,0	44,8	21,3	4,2	0,7	0,0	286
2004	BL	79,3	20,7	75,9	13,8	10,3	0,0	0,0	0,0	29
	PD	50,0	50,0	34,1	44,4	17,4	3,2	0,8	0,0	592
	RO	81,9	18,1	39,8	41,0	14,5	4,8	0,0	0,0	83
	TV	68,6	31,4	28,0	38,3	29,7	2,9	0,6	0,6	175
	VE	69,3	30,8	43,5	35,5	16,5	3,8	0,8	0,0	400
	VI	60,5	39,5	36,1	38,1	18,4	6,4	0,7	0,3	299
	VR	39,6	60,4	31,3	41,8	20,3	5,5	0,8	0,3	364

Elaborazione su dati forniti dalla Direzione Centrale Servizi Antidroga

Se complessivamente l'età media risulta sostanzialmente sovrapponibile tra italiani e stranieri e tra maschi e femmine (nel biennio circa 30 anni in Italia e circa 29 anni nel Nord-Est, in Veneto circa 28 nel 2003 e 29 anni nel 2004; complessivamente l'età media degli italiani e delle femmine risulta superiore rispettivamente a quella degli stranieri e dei maschi di circa 1 anno) questa risulta variare in base al capo di denuncia.
In sostanza, si osserva una relazione positiva tra età e gravità di imputazione (Grafico 102): al crescere della prima si registra un aumento della quota di denunciati per associazione finalizzata alla produzione, traffico e vendita di stupefacenti ed una diminuzione, quindi degli artt.73. Se, infatti, in tutte le partizioni geografiche considerate, l'età media dei deferiti nel 2004 è di circa 29 anni per i reati meno gravi (dato sostanzialmente stabile nel biennio), per quelli di associazione finalizzata alla produzione, traffico e vendita di stupefacenti, tale valore sale a circa 34 in Italia (valore stabile nel biennio), a 33 nel Nord-Est e a 38 in Veneto (nel 2003 circa 31 anni sia nel Nord-Est che in Veneto). Tale variazione va comunque interpretata anche alla luce del basso numero di denunce in Veneto per questo tipo di reato, passate nel biennio rispettivamente da 131 a 41.

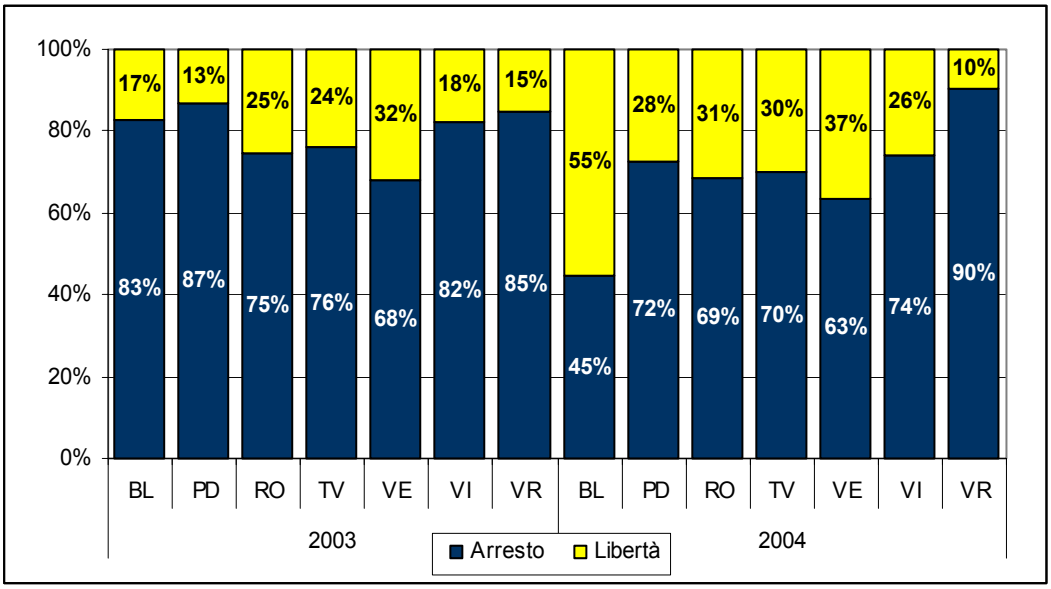
Grafico 102 - Distribuzione della percentuale di denunce con art.74, per partizione geografica e classi d'età. Anno 2004.



Elaborazione su dati forniti dalla Direzione Centrale Servizi Antidroga

Se a livello nazionale gli stranieri risultano meno coinvolti in tali reati rispetto a quanto registrato tra gli italiani (nel biennio si assesta a circa l'8% tra i primi, e passa da quasi il 10% all'11% tra gli italiani), nell'intero biennio la quota di soggetti di nazionalità estera deferiti per associazione finalizzata alla produzione, traffico e vendita di stupefacenti nel Nord-Est, risulta più elevata di quanto evidenziabile tra gli italiani (nel 2003 e 2004 rispettivamente circa il 6% e il 9% tra gli stranieri e circa il 3% e il 5% tra gli italiani). In Veneto, il relativo basso numero di denunce per tali reati, nonché il loro forte decremento rispetto all'anno precedente, ha portato a registrare nel 2004 distribuzioni simili in entrambi i gruppi considerati (nel 2004 circa il 2% per entrambi, nel 2003 di contro la quota di stranieri coinvolti era di circa il 13% contro poco più del 3% degli italiani).
Indipendentemente dal tipo di reato, in tutte le partizioni geografiche considerate e nell'intero biennio, nella maggior parte dei casi vengono adottati provvedimenti restrittivi che, se in Italia riguardano quasi il 78% delle denunce, nel Nord-Est e in Veneto coinvolgono rispettivamente circa il 75% e il 73% dei casi. Rispetto al 2003, la percentuale di casi sottoposti a tali provvedimenti registra un aumento sul territorio nazionale e un decremento nella macroarea, più accentuato, nella regione (nel 2003 rispettivamente circa il 76% in Italia e nel Nord-Est, quasi l'80% in Veneto). Tale diminuzione, riscontrabile in tutte le province ad eccezione dell'area veronese (Grafico 103), nel 2004 porta a registrare il valore più basso a Belluno (circa il 45%) e quello più elevato a Verona (poco più del 90%).

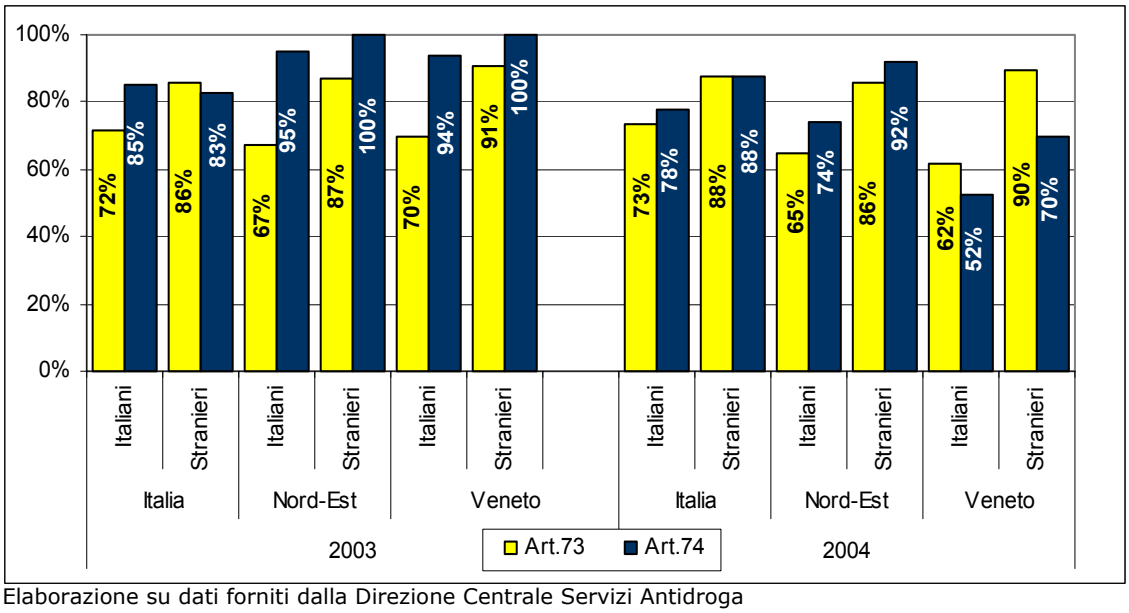
Grafico 103 - Distribuzione percentuale dei provvedimenti adottati, nelle diverse realtà territoriali, nel biennio 2003-2004.



Elaborazione su dati forniti dalla Direzione Centrale Servizi Antidroga

Anche se in misura minore rispetto al 2003, in tutte le partizioni geografiche, i provvedimenti restrittivi risultano maggiormente applicati nei casi di denuncia per associazione finalizzata alla produzione, traffico e vendita di stupefacenti riguardando circa l'80% dei casi in Italia, l'85% nel Nord-Est e il 61% in Veneto (quest'ultimo valore va letto anche alla luce del basso numero di denunce per tale reato effettuate nell'ultimo anno), contro poco più del 77% e quasi il 74% registrati rispettivamente nel territorio nazionale, nella macrorea e nella regione per le denunce in base all'art.73 (nel 2003 tali provvedimenti riguardavano in Italia circa l'85% e nel Nord-Est e in Veneto circa il 98% delle denunce per art.74; rispettivamente circa il 76%, il 75% e il 78% per le denunce per art.73).
Sia per le denunce relative all'art.73 che 74, gli stranieri vengono sottoposti a restrizione della libertà più di quanto non si registri tra gli italiani (Grafico 104), con quote che per quest'ultimo reato, nel 2004 vanno da quasi l'88% in Italia, a circa il 92% nel Nord-Est, al 70% in Veneto, contro rispettivamente circa il 78%, il 74% e il 52% degli italiani.

Grafico 104 - Distribuzione percentuale dei provvedimenti restrittivi adottati nelle diverse realtà territoriali, per nazionalità e articolo di denuncia. Anni 2003-2004.



Elaborazione su dati forniti dalla Direzione Centrale Servizi Antidroga

Anche in questo caso, si osservano notevoli variazioni a livello provinciale che, pur confermando complessivamente quanto osservato a livello regionale, risentono del relativo basso numero di casi (Tabella 70).

Tabella 70 - Distribuzione provinciale dei provvedimenti restrittivi adottati nel biennio 2003-2004: per nazionalità e tipo di reato.

		Italiani				Stranieri			
		Denunce per art.73	Arresti (%)	Denunce per art.74	Arresti (%)	Denunce per art.73	Arresti (%)	Denunce per art.74	Arresti (%)
2003	BL	29	79,3	---	---	6	100,0	---	---
	PD	212	75,0	7	100,0	278	93,5	34	100,0
	RO	48	70,8	---	---	7	100,0	---	---
	TV	99	68,7	---	---	55	89,1	1	100,0
	VE	322	59,3	3	100,0	107	82,2	35	100,0
	VI	172	74,4	15	100,0	84	91,7	20	100,0
	VR	139	77,0	8	75,0	131	92,4	8	100,0
2004	BL	23	39,1	---	---	6	66,7	---	---
	PD	286	55,6	10	---	288	91,3	8	87,5
	RO	68	61,8	---	---	15	100,0	---	---
	TV	120	65,0	---	---	55	81,8	---	---
	VE	266	56,0	11	100,0	111	77,5	12	58,3
	VI	181	64,6	---	---	118	88,1	---	---
	VR	144	81,9	---	---	220	95,9	---	---

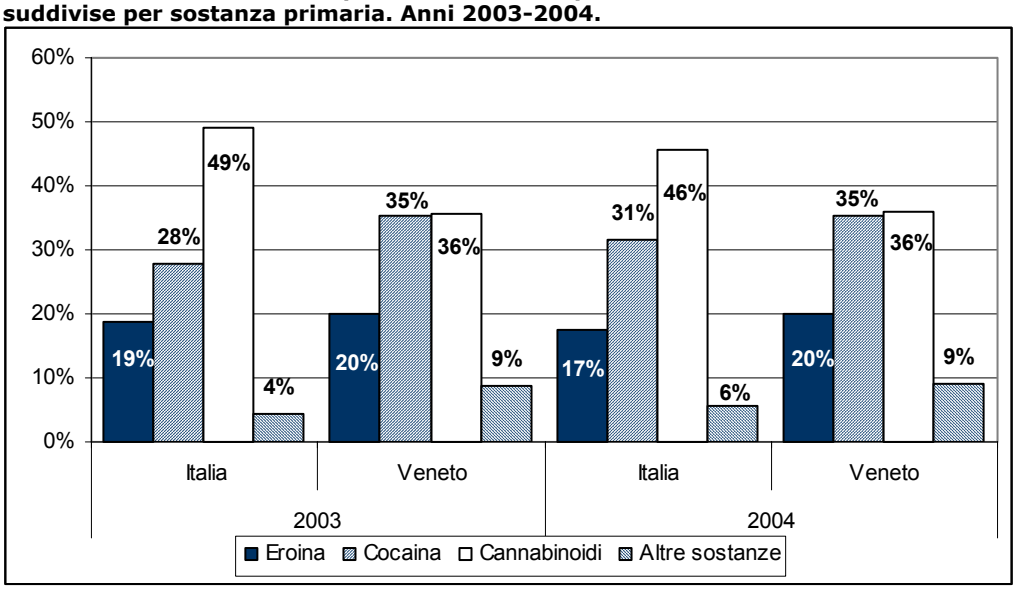
* non risultano commessi reati in violazione dell'art.74

Elaborazione su dati forniti dalla Direzione Centrale Servizi Antidroga

SEQUESTRI DI SOSTANZE PSICOTROPE ILLEGALI

In leggera diminuzione rispetto al 2003, il tasso di operazioni effettuate in Veneto risulta leggermente più basso rispetto a quello nazionale e del Nord-Est (circa 3 operazioni ogni 10.000 residenti di età compresa fra i 15 ed i 64 anni contro 4; nel 2003 circa 4 anche in Veneto).
L'analisi delle attività svolte dalle FFOO nel 2004 (Grafico 105), evidenzia che su 18.653 operazioni antidroga effettuate sul territorio nazionale, circa il 46% ha portato al sequestro o rinvenimento di cannabinoidi, percentuale che sulle 1.071 operazioni condotte in Veneto scende a poco meno del 36% (quasi il 41% nel Nord-Est su 3.039 operazioni) a "vantaggio" di quelle volte all'intercettazione di cocaina e, secondariamente, di eroina, la cui quote si assestano rispettivamente a poco più del 35% e a quasi il 20% (circa il 34% e il 17% nella macroarea), contro circa il 31% e il 17% registrato in Italia.
Tale distribuzione, che sul territorio nazionale mostra un leggero incremento della quota di operazioni relative alla cocaina rispetto al 2003 e una diminuzione di quelle per eroina e cannabinoidi, rimane sostanzialmente invariata nel Nord-Est e in Veneto dove, inoltre, la percentuale di attività volte al sequestro o rinvenimento di queste ultime sostanze è sovrapponibile a quella riscontrata per la cocaina.

Grafico 105 – Distribuzione percentuale delle operazioni svolte in Italia e in Veneto, suddivise per sostanza primaria. Anni 2003-2004.



Elaborazione su dati forniti dalla Direzione Centrale Servizi Antidroga

In quasi il 27% dei casi (dato stabile nel biennio), le operazioni condotte in Italia hanno comunque portato al sequestro o rinvenimento di due o più sostanze, quota che nel Nord-Est e in Veneto, nonostante il leggero decremento registrato rispetto al 2003, sale a circa il 33% (rispettivamente circa il 34% e il 35%).
Anche in questo caso l'analisi della distribuzione delle principali sostanze intercettate in Italia e nella macroarea dalle FFOO, pur con valori percentuali diversi, continua a registrare nel biennio quote superiori per i derivati della cannabis, in particolare hashish, e più basse per cocaina e eroina (Tabella 71). Nella regione, di contro, se nel 2004 la quota di

operazioni[1] rivolte al contrasto della cocaina è sostanzialmente sovrapponibile a quella registrata per l'hashish, nel 2003 risultava superiore (circa il 30% contro poco più del 27% nel 2003).
Nel biennio considerato, le province in cui la percentuale delle operazioni volte al contrasto di questo stupefacente risulta superiore a quella delle altre sostanze, sono Verona, Treviso e Padova, provincia in cui, inoltre, si continuano a registrare valori superiori a quelli dell'hashish anche per l'eroina.

Tabella 71 – Distribuzione percentuale delle principali operazioni effettuate dalle FFOO per partizione geografica e per sostanza.

		Cocaina	Eroina	Hashish	Marijuana	MDMA	Piante di cannabis	Operazioni
2003	**Italia**	0,26	0,17	0,35	0,15	0,03	0,04	22.586
	Nord-Est	0,29	0,17	0,32	0,12	0,07	0,04	3.976
	Veneto	0,30	0,18	0,27	0,12	0,08	0,04	1.506
	BL	0,24	0,16	0,44	0,04	0,08	0,04	25
	PD	0,36	0,28	0,22	0,08	0,03	0,03	383
	RO	0,25	0,02	0,28	0,23	0,09	0,14	57
	TV	0,33	0,19	0,22	0,11	0,12	0,03	152
	VE	0,29	0,09	0,30	0,17	0,13	0,02	436
	VI	0,25	0,20	0,32	0,13	0,04	0,07	218
	VR	0,31	0,18	0,29	0,10	0,08	0,05	235
2004	**Italia**	0,29	0,16	0,37	0,12	0,04	0,03	22.735
	Nord-Est	0,30	0,14	0,36	0,09	0,07	0,03	3.862
	Veneto	0,31	0,17	0,32	0,10	0,07	0,03	1.350
	BL	0,07	0,15	0,41	0,15	0,07	0,15	27
	PD	0,33	0,29	0,26	0,08	0,03	0,01	376
	RO	0,22	0,07	0,34	0,15	0,14	0,08	59
	TV	0,34	0,13	0,31	0,14	0,07	0,02	120
	VE	0,29	0,08	0,32	0,12	0,13	0,06	336
	VI	0,32	0,12	0,43	0,05	0,05	0,02	172
	VR	0,34	0,18	0,32	0,08	0,06	0,01	260

Elaborazione su dati forniti dalla Direzione Centrale Servizi Antidroga

Come nel biennio precedente, qualora si passino ad analizzare i quantitativi di sostanze sequestrati o rinvenuti dalle FFOO, si osserva una distribuzione non direttamente riconducibile al numero di operazioni volte al loro contrasto, con variazioni particolarmente accentuate rispetto al 2003, soprattutto a livello provinciale e per le compresse di MDMA e le piante di cannabis (Tabella 72).
In particolare, nonostante l'elevata quota di operazioni rivolte alla cocaina registrata in Veneto, nel 2004 poco meno del 13% dei 798 Kg di sostanze sequestrate o rinvenute nella regione riguarda questa sostanza, mentre in

[1] Le operazioni in cui è stata sequestrata o rinvenuta più di una sostanza, sono state considerate più volte, una per ciascuna sostanza

più del 42% dei casi si tratta di eroina (hashish e marijuana rispettivamente il 33% e poco meno del 12%).
La presenza di questo stupefacente risulta superiore a quella registrata per la cocaina in tutte le province venete ad eccezione di Belluno in cui, comunque, dei quasi 14 Kg intercettati, circa il 99% è rappresentato da hashish.
La situazione regionale, in linea con quella rilevabile nel Nord-Est, risulta in controtendenza rispetto a quella nazionale in cui, nel biennio considerato, i quantitativi di cocaina intercettati risultano superiori a quelli dell'eroina.

Tabella 72 – Distribuzione dei quantitativi sequestrati e/o rinvenuti nel 2004 e variazioni rispetto al 2003, per partizione geografica e sostanza.

	Cocaina kg	Eroina kg	Hashish kg	Marijuana kg	MDMA Cp	Piante di cannabis
Italia	3.571,89	2.539,00	15.924,38	3.490,44	373.962	310.997
	0,01	-0,02	-0,37	-0,77	0,59	0,62
Nord-Est	295,89	825,69	1.761,30	183,52	181.762	10.746
	-0,07	0,58	0,53	-0,29	1,67	1,00
Veneto	101,99	339,21	263,15	93,90	30.967	3.384
	-0,01	1,01	-0,35	-0,58	0,95	1,33
BL	0,01	0,02	13,48	0,17	14	273
	-0,97	4,54	16,26	18,22	-0,94	53,60
PD	33,17	138,59	24,10	12,55	20.452	56
	-0,06	2,03	-0,87	-0,86	9,37	-0,91
RO	0,29	15,40	1,00	0,87	856	230
	-0,62	---	-0,88	2,18	-0,72	0,34
TV	2,72	38,21	6,36	28,68	2.050	7,00
	0,63	112,20	0,36	12,10	0,82	-0,83
VE	27,28	73,64	11,26	4,74	6.558	405
	-0,30	0,17	-0,21	-0,93	1,80	3,50
VI	3,49	4,81	100,59	8,54	376	2.379
	-0,52	-0,79	3,57	3,51	-0,49	18,34
VR	35,04	68,53	106,37	38,33	661	34
	0,89	0,84	-0,40	-0,45	-0,90	-0,92

Elaborazione su dati forniti dalla Direzione Centrale Servizi Antidroga

Considerando le sole operazioni che hanno portato al rinvenimento e al sequestro degli stupefacenti considerati, si osserva che se nel 50% dei casi le attività delle FFOO condotte in Italia (Tabella 73) hanno portato ad intercettare quantitativi non superiori ai 16 gr di hashish, 10 di marijuana (contro rispettivamente i circa 15 gr del 2003), 10 di cocaina e 5 di eroina (dato stabile nel biennio), in Veneto tali valori salgono rispettivamente a circa 27, 10, 12 e 6 grammi (nel 2003 rispettivamente circa 17, 20, 15 e 7).
Infine, senza differenze rispetto al 2003, il 50% delle operazioni condotte in Italia e in Veneto ha portato a sequestrare o rinvenire rispettivamente non più di 8 e 7 piante di cannabis, mentre i quantitativi di MDMA salgono da non più di 22 a 26 compresse in Italia e scendono da 31 a 25 in Veneto.

Tabella 73 – Quartili delle distribuzioni dei quantitativi di sostanze sequestrate dalle FFOO in Italia e Veneto nel 2004.

		I Quartile	Mediana	III Quartile	IV Quartile	Totale sequestri
Italia	Cocaina (Kg)	0,003	0,010	0,053	320,500	3.571,892
	Eroina (Kg)	0,002	0,005	0,025	148,500	2.538,995
	Hashish (Kg)	0,005	0,016	0,062	1.171	15.924,377
	Marijuana (Kg)	0,003	0,010	0,049	500	3.490,441
	MDMA (compresse)	5	26	85	100.000	373.962
	Cannabis (Piante)	3	8	27	42.718	310.997
Veneto	Cocaina (Kg)	0,002	0,012	0,050	13,027	101,991
	Eroina (Kg)	0,001	0,006	0,057	50	339,208
	Hashish (Kg)	0,005	0,027	0,155	76	263,155
	Marijuana (Kg)	0,003	0,010	0,035	28	93,898
	MDMA (compresse)	6,750	24,500	104,750	20.000	30.967
	Cannabis (Piante)	3	7	18,500	2.104	3.384

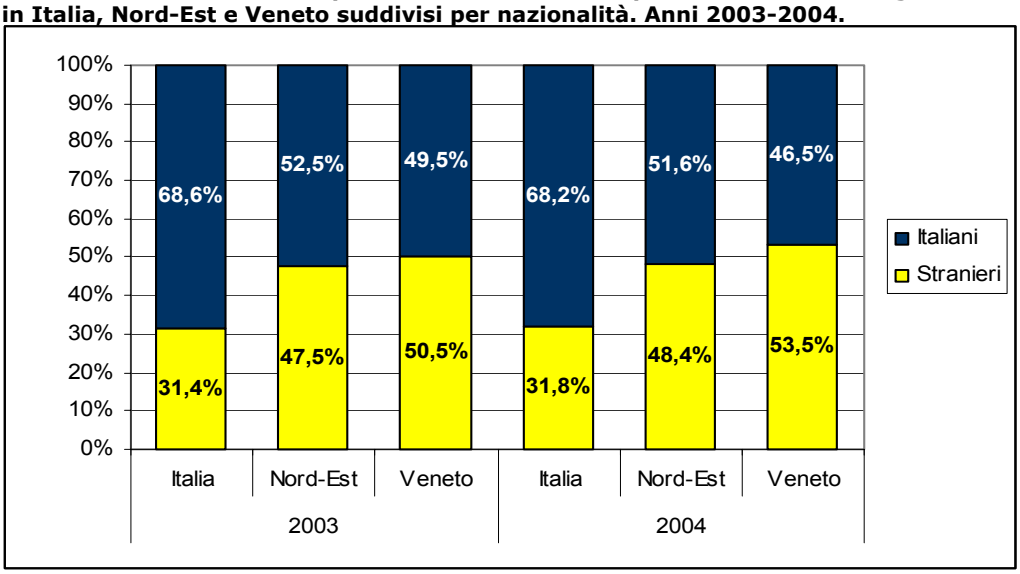
Elaborazione su dati forniti dalla Direzione Centrale Servizi Antidroga

Le principali operazioni per quantitativi sequestrati e/o rinvenuti nel 2004 si registrano, a Venezia per l'eroina (50 kg), a Verona e provincia rispettivamente per la cocaina e l'hashish (13,027 kg a Verona e 76 kg a Nogarole Rocca), in provincia di Treviso e di Vicenza rispettivamente per la marijuana e le piante di cannabis (28 kg di hashish a Codognè e 2.104 piante a Pove del Grappa), a Padova per l'ecstasy (20.000 compresse).
Nel 2003, il maggior quantitativo di questo stupefacente è stato intercettato a Verona (5.500 compresse), nella cui provincia inoltre, è stata effettuata anche la più importante operazione relativa alla marijuana (50,5 kg a Soave). Le quantità maggiori di hashish e piante di cannabis si sono registrate a Padova e provincia (rispettivamente 127 kg di hashish a Padova e 313 piante a Conselve) mentre, come nel 2004, il maggior quantitativo di eroina è stato intercettato a Venezia (21,300 kg), nella cui provincia inoltre, si è registrata l'operazione più importante relativa alla cocaina (11,275 kg a Jesolo).

TOSSICODIPENDENTI DETENUTI ADULTI

L'analisi condotta sui dati forniti dal Ministero della Giustizia relativi ai detenuti registrati al 31 dicembre del 2004, evidenzia una sostanziale stabilità del loro numero rispetto all'anno precedente in Italia ed un leggero incremento nel Nord-Est ed in Veneto (dal 2003 al 2004 si è passati rispettivamente da 54.237 a 56.068 in Italia, da 6.970 a 7.509 nel Nord-Est e da 2.440 a 2.707 in Veneto).
Qualora si passi a considerare la distribuzione dei presenti in carcere in base alla nazionalità, si osserva un ulteriore aumento della quota di stranieri tra i detenuti in Veneto che, arrivando a sfiorare il 54% nel 2004, risulta nettamente superiore a quanto rilevato sia a livello nazionale che nell'intero Nord-Est (Grafico 106).

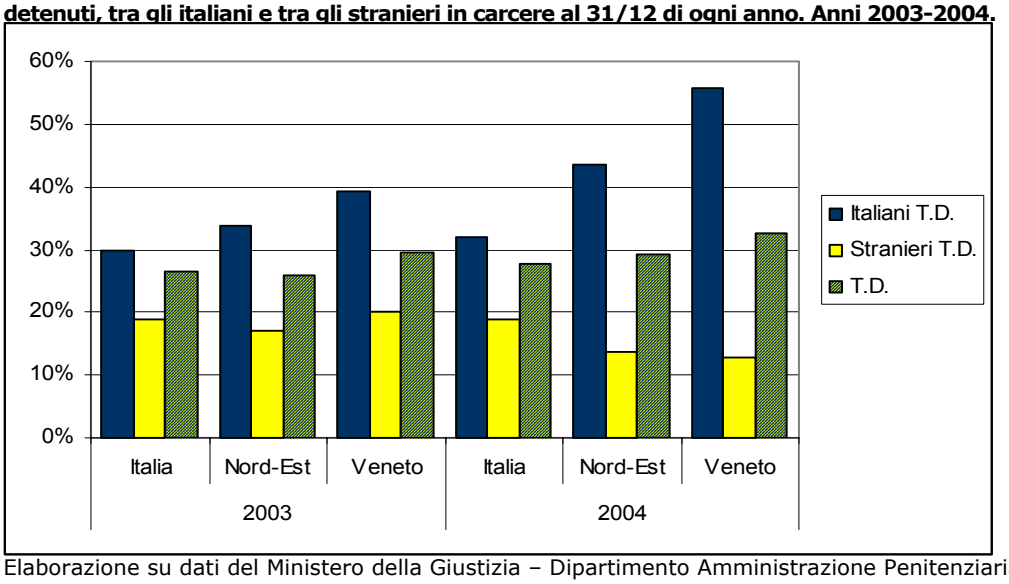
Grafico 106 - Distribuzione percentuale dei detenuti presenti al 31/12 di ogni anno in Italia, Nord-Est e Veneto suddivisi per nazionalità. Anni 2003-2004.



Elaborazione su dati del Ministero della Giustizia – Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

In aumento rispetto al 2003 (Grafico 107), nel 2004 i tossicodipendenti rappresentano poco meno del 28% della popolazione carceraria registrata in Italia, percentuale che sale a poco più del 29 nel Nord-Est e a quasi il 33 in Veneto, regione in cui nell'anno in esame si registra il valore più elevato della macroarea.
In entrambi gli anni considerati, la quota di tossicodipendenti tra gli italiani risulta più elevata rispetto a quella registrata tra gli stranieri, differenza che risulta più accentuata in Veneto dove nel 2004, la percentuale registrata tra i primi arriva a sfiorare il 56% contro circa il 32% in Italia ed il 44% nella macroarea (tra gli stranieri di circa il 13% nella regione, quasi il 19% a livello nazionale e circa il 14% nel Nord-Est).

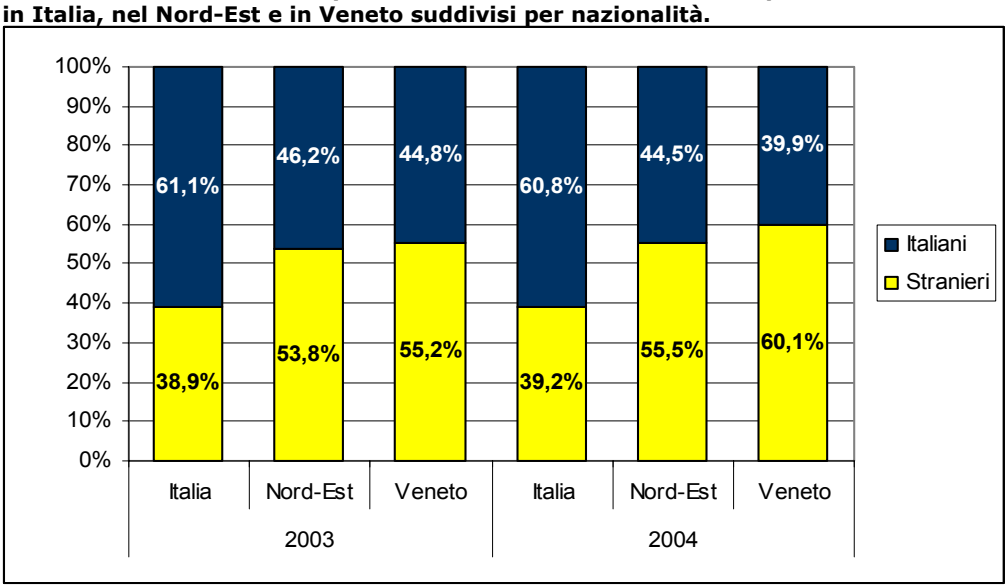
Grafico 107 - Distribuzione, per partizione geografica, della quota di tossicodipendenti tra i detenuti, tra gli italiani e tra gli stranieri in carcere al 31/12 di ogni anno. Anni 2003-2004.



Elaborazione su dati del Ministero della Giustizia – Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Anche l'analisi dei dati relativi ai nuovi ingressi nel corso del biennio non mostra variazioni di rilievo del numero di detenuti passati dal 2003 al 2004 rispettivamente da 81.793 a 82.289 in Italia, da 13.346 a 13.039 nel Nord-Est e da 5.101 a 4.953 in Veneto.
In questo caso, in tutte la partizioni geografiche considerate la quota di stranieri entrati negli istituti penitenziari risulta superiore a quella evidenziata dalle rilevazioni al 31 dicembre, ma nel Nord-Est e nella regione questa arriva a superare più della metà dei detenuti sfiorando nel 2004 rispettivamente il 56% ed il 60% dell'intera popolazione carceraria contro poco più del 39% registrato in Italia (Grafico 108).

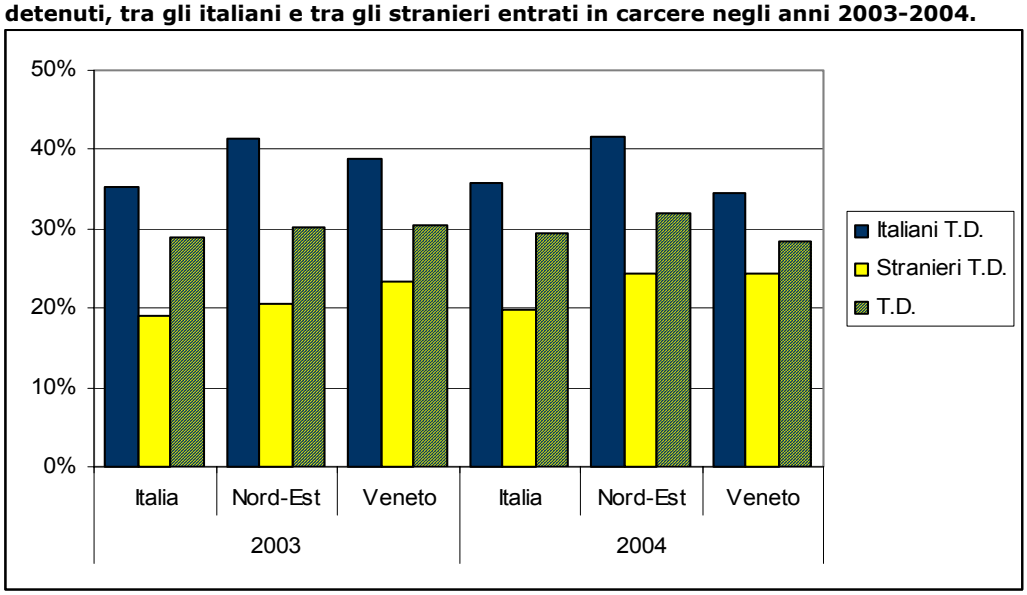
Grafico 108 - Distribuzione percentuale dei detenuti entrati nel periodo 2003-2004 in Italia, nel Nord-Est e in Veneto suddivisi per nazionalità.



Elaborazione su dati del Ministero della Giustizia – Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Nel biennio, le quote di tossicodipendenti rilevate tra i nuovi ingressi in carcere (Grafico 109), costantemente superiori a quelle evidenziate al 31 dicembre di ogni anno, risultano complessivamente stabili in Italia, in leggero aumento nel Nord-Est ed in diminuzione in Veneto.
Anche in questo caso in entrambi gli anni e le partizioni geografiche considerati, si confermano percentuali più elevate di detenuti con problemi di dipendenza da sostanze tra gli italiani rispetto agli stranieri con quote sostanzialmente stabili in Italia e nel Nord-Est ed in leggera flessione in Veneto, in cui, comunque, queste risultano sempre inferiori a quelle registrate nella macroarea.

Grafico 109 - Distribuzione, per partizione geografica, della quota di tossicodipendenti tra i detenuti, tra gli italiani e tra gli stranieri entrati in carcere negli anni 2003-2004.



Elaborazione su dati del Ministero della Giustizia – Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

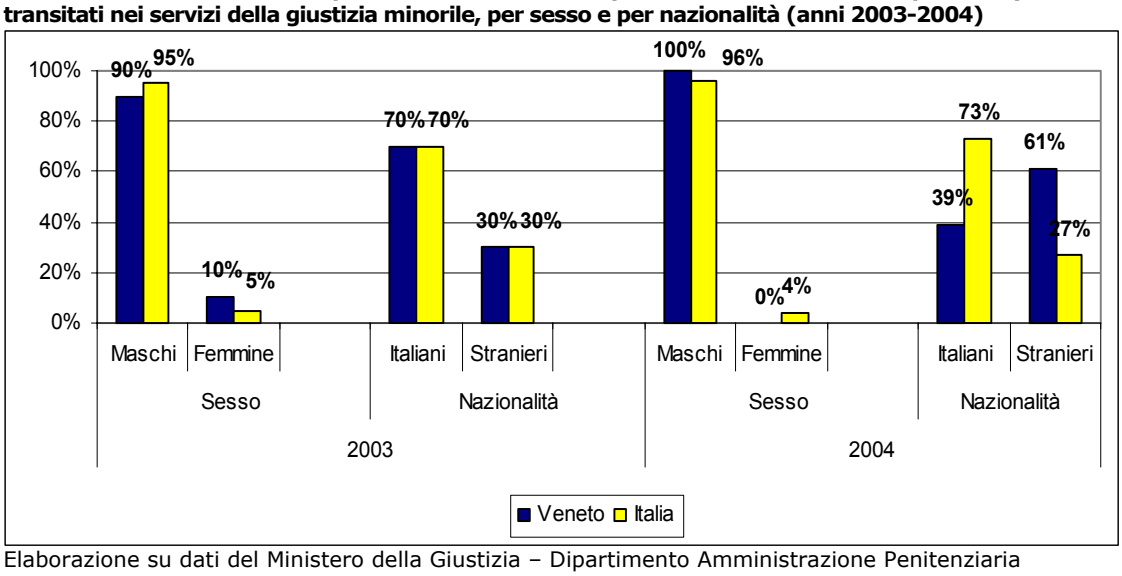
TOSSICODIPENDENTI DETENUTI MINORENNI

La stesura di tale paragrafo fa riferimento a dati forniti dal Dipartimento per la Giustizia Minorile che effettua ogni anno un monitoraggio sui minori, assuntori di sostanze stupefacenti, transitati presso i Servizi della giustizia minorile (centri di prima accoglienza, istituti penali, uffici di servizio sociale e comunità).

All'interno di tale flusso di dati risultano generalmente inclusi anche giovani di età superiore ai 18 anni (persone che hanno commesso il reato da minorenni e che vengono seguiti dai servizi minorili fino al 21° anno di età); nel 2004, a differenza di quanto rilevato a livello nazionale in cui la quota dei maggiorenni arriva quasi a toccare l'8%, i minori, assuntori di sostanze stupefacenti, transitati nei Servizi della giustizia minorile veneta hanno tutti un'età inferiore ai 18 anni.

Nel 2004 risultano domiciliati in Veneto (Grafico 110) poco più del 3% dei suddetti minori; tale gruppo a differenza di quanto evidenziato nel corso dell'anno 2003 e nell'intera penisola, risulta costituito nella totalità dei casi da maschi ed in quota di circa il 61% da stranieri.

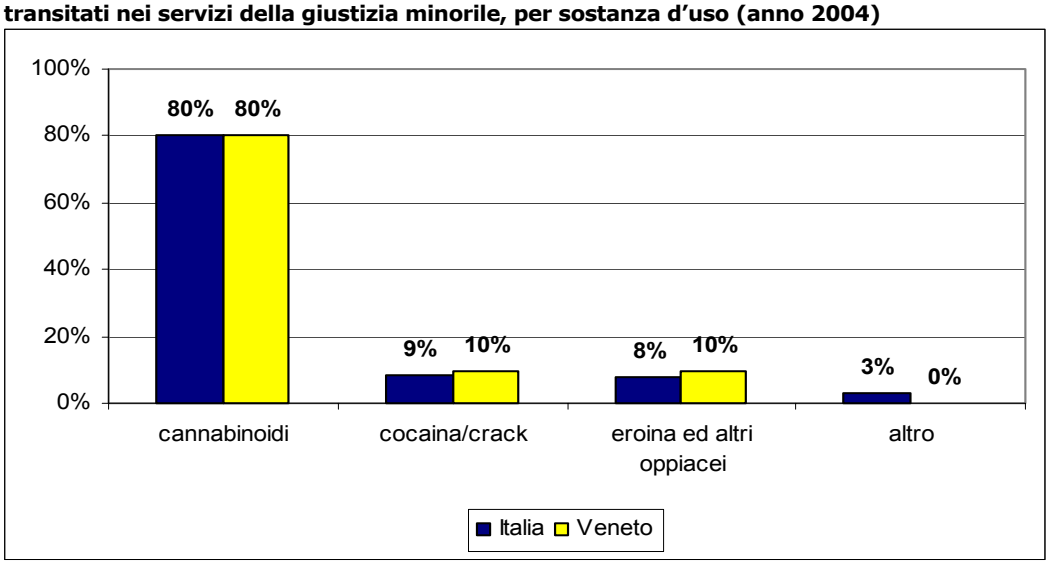
Grafico 110 - Distribuzione percentuale dei minori (assuntori di sostanze stupefacenti) transitati nei servizi della giustizia minorile, per sesso e per nazionalità (anni 2003-2004)



Elaborazione su dati del Ministero della Giustizia – Dipartimento Amministrazione Penitenziaria

Poco più dell'80% (Grafico 111) dei rilevati positivi al consumo di sostanze stupefacenti, domiciliati in Veneto e transitati presso i servizi della giustizia minorile risultano fare uso di cannabinoidi, seguono cocaina/crack ed eroina ed altri oppiacei con un valore pari a circa il 10%; tali quote sono sostanzialmente simili a quelle rilevate nel corso del precedente anno.

Grafico 111 - Distribuzione percentuale dei minori (assuntori di sostanze stupefacenti) transitati nei servizi della giustizia minorile, per sostanza d'uso (anno 2004)



Elaborazione su dati del Ministero della Giustizia – Dipartimento Amministrazione Penitenziaria